

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UN ORGANISMO DI COLLABORAZIONE CITTÀ/SCUOLA DENOMINATO "CONFERENZA CITTADINA AUTONOMIE SCOLASTICHE".

Proposta dell'Assessore dell'Assessora Mariagrazia Pellerino.

Il quadro normativo vigente assegna a diverse istituzioni competenze integrate destinate a favorire uno sviluppo armonico delle politiche per l'istruzione e la formazione.

In particolare l'interazione di competenze tra istituzioni scolastiche ed Enti Locali è prevista esplicitamente dall'art. 1 del D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999: "Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alla Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli enti locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A tal fine interagiscono tra loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione."

Il quadro delle competenze dei Comuni nel campo dell'istruzione è definito da una pluralità di normative, che hanno ricevuto maggior significato con la riforma del titolo V della Costituzione (legge costituzionale n. 3/2001) e la valorizzazione della cosiddetta sussidiarietà verticale, che vede nel Comune l'interlocutore principale degli altri sistemi pubblici locali.

Oltre alle competenze assegnate dalle leggi che si sono succedute nelle varie materie attinenti l'assistenza scolastica ed il diritto allo studio, l'edilizia scolastica e l'organizzazione della rete scolastica, la Città di Torino negli anni ha sviluppato una propria peculiare politica finalizzata a favorire al massimo le opportunità di crescita delle proprie giovani cittadine e cittadini.

Sono infatti consolidati da tempo i programmi di offerta formativa, culturale e di sperimentazione didattica forniti tramite le attività dell'Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, gli interventi coordinati in tema di lotta alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo, le azioni a favore dell'inclusione di bambini con disabilità, gli interventi di promozione della valorizzazione delle diversità culturali e nazionali e di sostegno a percorsi di cittadinanza degli stranieri, oltre alla gestione diretta di servizi per l'infanzia.

In questo quadro risulta essenziale che il rapporto tra la Scuola dell'Autonomia e la Città si configuri in modo più strutturato come momento di condivisione e programmazione degli obiettivi, di confronto sulle scelte di impiego delle risorse, di concertazione delle priorità al fine di realizzare un miglior servizio alle famiglie ed agli studenti, in un contesto in cui coinvolgere gli altri soggetti interessati, come il Ministero dell'Istruzione e la Provincia di Torino, nonché gli organismi del decentramento cittadino.

Questa modalità strutturata di collaborazione dovrà, inoltre, essere estesa all'insieme dei soggetti che, in virtù del dettato della legge 10 marzo 2000, n.62, sono, come le scuole paritarie private, parte del sistema nazionale di istruzione, nonché alle agenzie formative facenti parte del sistema della formazione professionale.

Nel corso di alcuni incontri con le associazioni delle Scuole (A.S.A.P.I) e dei Dirigenti Scolastici (A.N.Di.S.), con le Direzioni regionali e territoriali del MIUR, con la Provincia di Torino e con i Presidenti delle Circoscrizioni cittadine, è stato condiviso il progetto di dar vita, a questo fine, ad un organismo denominato Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, con le seguenti caratteristiche:

A) finalità:

l'integrazione dei compiti, delle prestazioni e dei servizi di competenza della Città e delle Autonomie Scolastiche;

la progettazione condivisa delle politiche educative territoriali;

la creazione di reti scolastiche tematiche, lo scambio delle buone pratiche e il rafforzamento delle forme di partenariato;

la valorizzazione delle opportunità formative didattiche volte al successo scolastico;

l'individuazione di strumenti e procedure per semplificare e migliorare i servizi alle famiglie e agli studenti;

l'adeguatezza e la funzionalità del patrimonio scolastico

l'analisi, lo studio e il monitoraggio del sistema formativo cittadino

B) composizione:

la Conferenza Cittadina sarà composta da tutti i Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche e Formative Statali e Paritarie, dall'Assessore e dai dirigenti competenti in materia del Comune e della Provincia di Torino, dai Dirigenti regionali/territoriali del MIUR e dai Presidenti delle Circoscrizioni cittadine.

C) organizzazione:

nel perseguire le sue finalità , la Conferenza Cittadina organizzerà i lavori tramite un Comitato di Coordinamento Tecnico, Commissioni e Gruppi Tecnici di lavoro.

Dato atto che l'organismo non prevede spese aggiuntive a quelle già sostenute per i diversi interventi e che la segreteria della Conferenza sarà assicurata dagli uffici della Direzione Servizi Educativi.

Ritenuto di procedere all'approvazione del documento istitutivo dell'organismo, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto altresì di approvare la bozza di regolamento interno di funzionamento, da sottoporre all'adozione della Conferenza Cittadina.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze,

previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. approvare l'istituzione di un organismo di collaborazione Città/Scuola denominato "Conferenza cittadina delle autonomie scolastiche, con le caratteristiche sopra disposte e meglio descritte nell'allegato "Documento istitutivo", che contestualmente si approva;
2. approvare la bozza di "Regolamento interno di funzionamento della Conferenza cittadina delle autonomie scolastiche", da adottarsi successivamente da parte della Conferenza stessa
3. dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spese per l'amministrazione comunale;
4. di dichiarare attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134, 4° comma, del testo Unico approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

L' ASSESSORA ALLE POLITICHE EDUCATIVE

Mariagrazia Pellerino

IL DIRETTORE SERVIZI EDUCATIVI

Giuseppe Nota

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE SERVIZI EDUCATIVI

Giuseppe Nota

All.: 2

Rif. tel.: 38771